

Media review



Indice

Forumautomotive - WEB	3
Crisi settore auto, serviranno anni per tornare alla normalità planetofnews.it - 31/07/2020	4
Crisi settore auto, serviranno anni per tornare alla normalità 4 milano-24h.com - 31/07/2020	5
#FORUMAutoMotive: il bilancio dei primi cinque webinar 4 MotoriNoLimits.com - 05/08/2020	6
"L'autunno bollente dell'auto" il tema dell'ultimo FORUMAutoMotive Webinar 4 AutoLinknews.com - 29/07/2020	7
Crisi settore auto, serviranno anni per tornare alla normalità 4 motori.virgilio.it - 31/07/2020	8



Crisi settore auto, serviranno anni per tornare alla normalità



By Laura Raso

Lo sappiamo bene quali sono i danni che ha portato il periodo di quarantena dovuto all'epidemia di Covid-19 che ha colpito il nostro Paese (e non solo). L'economia ha subito un arresto molto violento e con essa anche il settore automotive.

La crisi senza precedenti che ha caratterizzato tutto il comparto, ha danneggiato le Case produttrici. In questo periodo abbiamo visto dei piccoli segnali di ripresa, ma purtroppo ancora si fa molta fatica e il pensiero di tornare alla normalità, pur essendo ovviamente l'obiettivo primario, pare lontanissimo. Si teme anche l'arrivo dell'autunno, cosa succederà? A settembre potrebbero palesarsi in maniera ancora più forte e drammatica tutte quelle problematiche che nei mesi scorsi hanno colpito il settore auto.

Queste considerazioni sono state fatte durante l'ultimo incontro del **ForumAutomotive**, sono emerse le varie considerazioni degli esperti e si è anche parlato di questi 50 milioni di euro che il Governo ha stanziato per i bonus e gli incentivi auto che partiranno dal primo agosto in Italia. È solo ed esclusivamente un punto di partenza, non bastano a rialzare il settore.

Secondo gli esperti servono strategie profonde, un intervento deciso e mirato che non si limita semplicemente a scontare il prezzo delle nuove auto. Serve creare una squadra, persone e enti che conoscano in maniera approfondita quali sono le reali esigenze del mercato e del comparto dell'automotive.

Roberto Benaglia, neo segretario generale di Fim Cisl, pensa che il settore abbia necessità, oggi più che mai, di maggiore qualità del lavoro e di interventi decisivi: "La pandemia non è finita e l'autunno ci preoccupa. Le soluzioni ci sono: lavorare sulle competenze, stimolare innovazione organizzativa, rendere le filiere affidabili".

Il managing director di AlixPartners, Dario Duse, ci tiene invece a sottolineare: "Quest'anno l'industria perderà volumi simili all'intero mercato europeo pre-crisi, e il buco nei prossimi tre anni potrebbe significare circa 220 miliardi di dollari di profitti in meno per il settore".

Alessandro Galimberti, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, dichiara: "Il modello collettivo di mobilità ha dimostrato di non essere più attuale in un periodo di emergenza; pensavamo di abolire il traffico in favore della mobilità verde, invece dovremo ripensare alla mobilità per i prossimi 20 anni. La mobilità privata più intelligente avrà un ruolo importante nel futuro, ma questo non è ancora chiaro a chi ci governa".

Marco Alù Saffi, direttore delle relazioni esterne di Ford Italia, ha infine voluto ricordare

l'esempio della Francia: “Nei sei mesi appena trascorsi abbiamo subito una perdita di circa 600.000 immatricolazioni. I fondi europei rappresentano invece un’ottima opportunità, per sviluppare un grande piano per la mobilità del futuro al pari di quanto fatto dai francesi, che in sole 28 pagine hanno fissato e finanziato le azioni necessarie per dotare il paese di una rete capillare di colonnine di ricarica e per diventare il paese leader nella produzione di batterie, vero segreto per avere un ruolo dominante nella mobilità del futuro”. (Fonte ANSA)

Source: Virgilio Motori

Category: Notizie



Crisi settore auto, serviranno anni per tornare alla normalità

Lo sappiamo bene quali sono i danni che ha portato il periodo di quarantena dovuto all'epidemia di Covid-19 che ha colpito il nostro Paese (e non solo). L'economia ha subito un arresto molto violento e con essa anche il settore automotive.

La crisi senza precedenti che ha caratterizzato tutto il comparto, ha danneggiato le Case produttrici. In questo periodo abbiamo visto dei piccoli segnali di ripresa, ma purtroppo ancora si fa molta fatica e il pensiero di tornare alla normalità, pur essendo ovviamente l'obiettivo primario, pare lontanissimo. Si teme anche l'arrivo dell'autunno, cosa succederà? A settembre potrebbero palesarsi in maniera ancora più forte e drammatica tutte quelle problematiche che nei mesi scorsi hanno colpito il settore auto.

Queste considerazioni sono state fatte durante l'ultimo incontro del **ForumAutomotive**, sono emerse le varie considerazioni degli esperti e si è anche parlato di questi 50 milioni di euro che il Governo ha stanziato per i bonus e gli incentivi auto che partiranno dal primo agosto in Italia. È solo ed esclusivamente un punto di partenza, non bastano a rialzare il settore.

Secondo gli esperti servono strategie profonde, un intervento deciso e mirato che non si limita semplicemente a scontare il prezzo delle nuove auto. Serve creare una squadra, persone e enti che conoscano in maniera approfondita quali sono le reali esigenze del mercato e del comparto dell'automotive.

Roberto Benaglia, neo segretario generale...



#FORUMAutoMotive : il bilancio dei primi cinque webinar

Con il quinto webinar, trasmesso in diretta streaming lo scorso 23 luglio, si è chiuso il primo semestre di appuntamenti che **#FORUMAutoMotive** ha dedicato

alle problematiche della mobilità, rese ancora più complesse dagli effetti del lungo lockdown. Il tema legato a quello che si annuncia come un nuovo autunno caldo per tutti, ha rappresentato il naturale proseguimento del percorso di tavole rotonde iniziato il 27 aprile, in piena pandemia. Un argomento dalle numerose incognite, affrontato come di consueto con il supporto di voci autorevoli, tra le quali si è inserita per la prima volta quella del segretario generale di una tra le maggiori organizzazioni sindacali.

Le preoccupazioni per il futuro hanno catalizzato l'attenzione degli addetti ai lavori e del pubblico per oltre due ore, e ancora una volta sono i numeri a testimoniare il successo di questo format. **#FORUMAutoMotive** ha tenuto incollate a PC, tablet e smartphone quasi 18.000 persone, che hanno seguito la diretta sui due canali collegati. Sono stati 10.021 gli utenti collegati direttamente all'evento dalla piattaforma dedicata, mentre 7.851 hanno utilizzato la pagina Facebook, per un totale di 17.851 registrazioni, un numero elevato nonostante il periodo estivo. Ancora una volta, alle connessioni si somma una quantità di interazioni superiore alla media: 374 interazioni durante le due ore abbondanti di collegamento in diretta con i relatori. Questi risultati, che si confermano in linea con quelli dei quattro appuntamenti precedenti, si vanno ad aggiungere alla copertura social completata dai 19 post pubblicati in tempo reale sul profilo Twitter di **#FORUMAutoMotive**.

Redazione MotoriNoLimits

Condividi



"L'autunno bollente dell'auto" il tema dell'ultimo FORUMAutoMotive Webinar

Per poter visualizzare la notizia è necessario disporre di un'utenza con un contratto attivo. Se sei accreditato, per poter visualizzare la notizia procedi al LOGIN attraverso il link in alto a destra su questa pagina.

Se desideri registrarti al nostro portale invia una mail coi tuoi dati all'indirizzo email info@autolinknews.com e verrai contattato da un nostro operatore il prima possibile. Grazie.

Per usufruire di 15 giorni gratuiti di abbonamento clicca qui



Crisi settore auto, serviranno anni per tornare alla normalità

Il lockdown per il Coronavirus ha arrestato tutto il comparto, la ripresa è molto dura. Lo sappiamo bene quali sono i danni che ha portato il periodo di quarantena dovuto all'epidemia di Covid-19 che ha colpito il nostro Paese (e non solo). L'economia ha subito un arresto molto violento e con essa anche il settore automotive.

La crisi senza precedenti che ha caratterizzato tutto il comparto, ha danneggiato le Case produttrici. In questo periodo abbiamo visto dei piccoli segnali di ripresa, ma purtroppo ancora si fa molta fatica e il pensiero di tornare alla normalità, pur essendo ovviamente l'obiettivo primario, pare lontanissimo. Si teme anche l'arrivo dell'autunno, cosa succederà? A settembre potrebbero palesarsi in maniera ancora più forte e drammatica tutte quelle problematiche che nei mesi scorsi hanno colpito il settore auto.

Queste considerazioni sono state fatte durante l'ultimo incontro del

Forum Automotive, sono emerse le varie considerazioni degli esperti e si è anche parlato di questi 50 milioni di euro che il Governo ha stanziato per i bonus e gli incentivi auto che partiranno dal primo agosto in Italia. È solo ed esclusivamente un punto di partenza, non bastano a rialzare il settore.

Secondo gli esperti servono strategie profonde, un intervento deciso e mirato che non si limita semplicemente a scontare il prezzo delle nuove auto. Serve creare una squadra, persone e enti che conoscano in maniera approfondita quali sono le reali esigenze del mercato e del comparto dell'automotive.

Roberto Benaglia, neo segretario generale di Fim Cisl, pensa che il settore abbia necessità, oggi più che mai, di maggiore qualità del lavoro e di interventi decisivi: "La pandemia non è finita e l'autunno ci preoccupa. Le soluzioni ci sono: lavorare sulle competenze, stimolare innovazione organizzativa, rendere le filiere affidabili".

Il managing director di AlixPartners, Dario Duse, ci tiene invece a sottolineare: "Quest'anno l'industria perderà volumi simili all'intero mercato europeo pre-crisi, e il buco nei prossimi tre anni potrebbe significare circa 220 miliardi di dollari di profitti in meno per il settore". Alessandro Galimberti, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, dichiara: "Il modello collettivo di mobilità ha dimostrato di non essere più attuale in un periodo di emergenza; pensavamo di abolire il traffico in favore della mobilità verde, invece dovremo ripensare alla mobilità per i prossimi 20 anni. La mobilità privata più intelligente avrà un ruolo importante nel futuro, ma questo non è ancora chiaro a chi ci governa".

Marco Alù Saffi, direttore delle relazioni esterne di Ford Italia, ha infine voluto ricordare l'esempio della Francia: "Nei sei mesi appena trascorsi abbiamo subito una perdita di circa 600.000 immatricolazioni. I fondi europei rappresentano invece un'ottima opportunità, per sviluppare un grande piano per la mobilità del futuro al pari di quanto fatto dai francesi, che in sole 28 pagine hanno fissato e finanziato le azioni necessarie per dotare il paese di una rete capillare di colonnine di ricarica e per diventare il paese leader nella produzione di batterie, vero segreto per avere un ruolo dominante nella mobilità del futuro". (Fonte ANSA)